

## Il Progetto in breve

PASTORALP è un progetto cofinanziato dal programma LIFE che mira a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sui sistemi pastorali alpini, aumentandone la resilienza e riducendone la vulnerabilità.

In particolare, il progetto si propone di:

- individuare e testare misure di adattamento;
- aumentare la consapevolezza delle comunità pastorali locali sui cambiamenti climatici (*capacity building*);
- promuovere strategie di gestione dei pascoli alpini che siano efficaci e sostenibili anche dal punto di vista socio-economico.



Partner



### Contatti

Marco Bindi  
marco.bindi@unifi.it

Giovanni Argenti  
giovanni.argenti@unifi.it  
+39.055.275.5747

Camilla Dibari  
camilla.dibari@unifi.it  
+39.055.275.5703

### Social

[pastoralp.eu](http://pastoralp.eu)  
 [life.pastoralp](https://www.facebook.com/life.pastoralp)  
 [life\\_pastoralp](https://www.instagram.com/life_pastoralp)  
 [lifepastoralp](https://www.pinterest.com/lifepastoralp)  
 [life-pastoralp](https://www.linkedin.com/company/life-pastoralp)

Questa brochure è stata realizzata con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del progetto LIFE PASTORALP (LIFE16 CCA/IT/000060)



*Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impacts in the Alps*

Novembre 2020  
aggiornamento  
intermedio



Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impacts in the Alps

LIFE16 CCA/IT/000060



Stampato su carta 100% riciclata

## PRIMI RISULTATI

**Conservazione e tutela di ecosistemi alpini**

Nell'ambito del progetto sono stati acquistati dal Parco Nazionale Gran Paradiso due territori pascolivi che verranno utilizzati come aree dimostrative di progetto in cui verranno testate forme di gestione del pascolo per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tali aree includono diversi habitat elencati nella Direttiva Habitat 92/43/CEE, costituendo zone importanti anche per la tutela della biodiversità alpina.

**Monitoraggio della biodiversità**

Nel Parc des Ecrins sono stati installati sensori e strumenti di diagnostica per monitorare in tempo reale lo stato della vegetazione dei pascoli in relazione ai dati meteorologici e delle forme di gestione.

Nel Parco Nazionale Gran Paradiso sono stati realizzati dei transetti permanenti per il monitoraggio di insetti di particolare interesse per la biodiversità pastorale: *Bombus patronum*, farfalle (*Parnassius apollo*) cavallette e grilli. Questi transetti si trovano in aree che sono sottoposte a diverse forme di gestione adattative ai cambiamenti climatici (es: pascolo con asini, pascolo in zone arborate).

**Mappatura delle risorse pastorali**

Tramite rilievi a terra e dati da remoto (Sentinel 2), sono stati mappati e classificati circa 7000 ettari di praterie alpine nel Parco Nazionale Gran Paradiso. Tale cartografia permetterà di applicare strumenti modellistici per valutare gli impatti del clima futuro sulle risorse pastorali.

**Identificazione di strategie di adattamento tramite approcci partecipativi**

Sono stati organizzati due *workshop* di consultazione con gli attori locali (uno nel Parco Nazionale Gran Paradiso e uno nel Parc National des Ecrins) in cui, grazie a discussioni partecipative, sono state individuate le principali criticità (climatiche e socio-economiche) nella gestione dei pascoli alpini e proposte possibili strategie di adattamento per superarle.



## PROSSIME ATTIVITÀ

- Analisi e calibrazione dei modelli DayCent e PaSim, per analizzare gli impatti dei cambiamenti climatici futuri sulle risorse pastorali e definire le migliori strategie di adattamento;
- Analisi della vulnerabilità dei pascoli alpini tramite il calcolo di indicatori ambientali e socio-economici;
- Implementazione di una piattaforma (PASTORALP *platform tool*) di supporto decisionale per la gestione dei pascoli alpini in un'ottica di cambiamento climatico;
- Definizione di un piano strategico di adattamento per le risorse pastorali e raccomandazioni gestionali per la lotta al cambiamento climatico sulle Alpi;
- Seminari e *workshop* formativi
- Eventi dimostrativi in aree permanenti nei due parchi.

Le strategie e gli strumenti sviluppati nell'ambito di questo progetto potranno essere impiegati facilmente e con successo in altre aree pastorali delle Alpi.

